



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**Oggetto:****SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE**

L'anno : 2014
Il giorno : 29
del mese di : Dicembre
alle ore : 10.06 in prosieguo

nella sala delle adunanze, ai sensi dell'art. 39 D.L.gs 18 agosto 2000 – n. 267- e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Straordinaria in Prima convocazione.

All'appello risultano :

Cognome e Nome	Carica	Presente	Cognome e Nome	Carica	Presente
Bottone Salvatore	Sindaco	SI	Grillo Angelo	Consigliere	SI
Barile Claudio	Consigliere	SI	Iaquinandi Goffredo	Consigliere	SI
Bottone Michele	Consigliere	SI	Ingenito Francesco	Consigliere	SI
Califano Bernardo	Consigliere	NO	Paolillo Luisa	Consigliere	SI
Capossela Valentina	Consigliere	NO	Picaro Bartolomeo	Consigliere	SI
Cascone Raffaella	Consigliere	NO	Sessa Pietro	Consigliere	SI
Cosentino Ciro	Consigliere	SI	Sorrentino Pasquale	Consigliere	SI
Donato Antonio	Consigliere	SI	Stoia Raffaelina	Consigliere	SI
D'Onofrio Massimo	Consigliere	SI	Terracina Assunta	Consigliere	SI
Esposito Maria Rosaria	Consigliere	SI	Tortora Antonio	Consigliere	SI
Fezza Vincenza	Consigliere	NO	Tortora Gianluca	Consigliere	NO
Fiore Giuseppina	Consigliere	SI	Visconti Salvatore	Consigliere	SI
Greco Rita	Consigliere	NO			

Totali presenti: 19**Totale assenti: 6**

Assiste Il Segretario Generale D.ssa Monica Siani che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig Donato Antonio assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

Proposta n. 124 del registro generale del Settore U.O.Contab.Gen/Controllo gest.-

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L. - COSTITUZIONE".

RISULTANO PRESENTI: BOTTONE SALVATORE, BARILE, BOTTONE MICHELE, COSENTINO,
DONATO, D'ONOFRIO, ESPOSITO, FIORE, GRILLO, IAQUINANDI, INGENITO, PAOLILLO,
PICARO, SESSA, SORRENTINO, STOIA, TERRACINA, TORTORA A., VISCONTI.
PRESENTI 19

PRESIDENTE - La parola all'Assessore La Femina per la lettura della proposta.

ASSESSORE LA FEMINA - Sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale la delibera di costituzione della nuova Società in house del Comune di Pagani. Auspicavamo di portare a termine questa delibera in tempi più brevi, purtroppo, come vi mostrerò più avanti, negli ultimi anni il legislatore si è divertito ad emanare provvedimenti in materia di partecipate, creando non pochi problemi e difficoltà agli Amministratori, ai funzionari, ai dirigenti. Ci sono volute delle attente valutazioni ed analisi per giungere a questo risultato. "In effetti" (Legge la proposta di delibera allegata all'atto).

Questa è la bozza di Statuto. Per quanto riguarda il piano industriale noi condividiamo i risultati del piano proposto dal consulente Pietro Vitiello, il quale nella sua relazione ha evidenziato come tale Società possa rispettare i criteri di efficacia ed efficienza, rinvenibili nella tempestività degli interventi, nella qualifica del personale dipendente. Per quanto riguarda il concetto di economicità è diverso da quello riferibile alle imprese private, parlando di imprese pubbliche l'economicità è ravvisabile nel fatto che questa società non punta a un utile di impresa, a un utile gestionale, punta a coprire il costo del personale e il costo del servizio. Riguardo al fatto che bisogna verificare il costo del servizio con il valore di mercato, c'è da dire che ci sono tante altre analisi da fare, dovendo ricorrere al mercato esterno ci sono da considerare i costi di transazione, procedure di gara, il profilo del personale, i costi fissi delle procedure, la Commissione di gara, il fatto che molte volte alcuni interventi non possono essere inseriti in secondo momento, possono esserci problemi di natura contrattuale, penale, quindi anche questi aspetti fanno sì che questa società strumentale possa rispettare i requisiti di economicità.

Vi leggo l'ultima parte della delibera. "Si propone al Consiglio Comunale di approvare.....".
(Continua lettura).

PRESIDENTE - Ringraziamo l'Assessore per la sua relazione, passiamo agli interventi.

CONSIGLIERE D'ONOFRIO MASSIMO- Innanzitutto ringraziamo il cortese Assessore La Femina, che ha avuto la pazienza di leggere e di delucidarci su alcuni aspetti della discussione, abbiamo ascoltato, quindi, prendiamo atto del lavoro svolto, credo che bisogna anche ringraziare i tecnici che l'hanno affiancato in questo lavoro, l'Avvocato Fezza e il dottore Vitiello, abbiamo avuto modo di leggere, seppur in tempi brevi, le loro relazioni, il business plan e gli atti che avete allegato a questa delibera. Prima si parlava di assegni a scadenza, post datati, adesso siamo costretti a parlare di cambiali in bianco, vi dobbiamo per forza firmare una cambiale in bianco, non è un capriccio, siamo costretti a discutere di temi così importanti all'ultimo giorno, all'ultimo momento, su questo tema, così come per il precedente, vi firmiamo una cambiale in bianco. Da subito appare preoccupante qualche aspetto dell'impostazione societaria, e l'Assessore mi dovrà chiarire l'aspetto legato al capitale sociale, voglio sperare che sia un pro forma, perché sarebbe già fallita la Società, non può neanche pagare i costi del Notaio, spero che ci sia su questo aspetto una rassicurazione a chi vi dà fiducia e a chi è ancor più interessato di noi. L'Assessore dovrà spiegarci in che modo verrà conferita ulteriore forza economica alla società, perché ricordo che la Multiservice

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

nacque con un capitale sociale di 300 mila euro, oggi 10 mila mi sembra una somma molto bassa, ma l'ho interpretato come un pro forma, magari avete in mente di fare degli aumenti di capitale o non so che cosa.

E' assolutamente condannabile, legato ai tempi, presumo, la procedura adottata per la nomina dell'Amministratore, un bando aperto in 4 giorni, dal 23 al 26, la battuta è facile, penso che solo Babbo Natale abbia fatto la domanda per concorrere a questo ruolo, voglio sperare di no, che oltre a Babbo Natale ci siano altri validi professionisti.

Se ci fosse anche la possibilità di sapere chi concorre a questo ruolo, visto che diamo fiducia ad una società vorremmo dare fiducia anche e soprattutto a chi l'amministrerà, è come il voto alla Presidenza del Consiglio, un segreto fino alla fine, vorremmo avere la possibilità di capire quali sono i soggetti che concorrono. Noi stamattina siamo in aula, siamo qui a dare forza a questa iniziativa amministrativa con perplessità diverse e manifestate, per garantire servizi alla città e per dare forza a questa delibera, affinché il corbusiness di questa Società sia soprattutto la facoltà di garantire i livelli occupazionali, così come la gestione dei servizi, ma a noi interessa l'aspetto occupazionale oltre allo sviluppo, noi ci auguriamo che questa Società possa acquisire forza economica per assumere nuovo personale, ma vorrei che il Sindaco intervenisse a viva voce prima del voto in assemblea, spero che vengano garantiti tutti i lavoratori, senza nessun tipo di differenza, che erano presenti nella vecchia partecipata, che tra l'altro in continuità svolgeva più o meno gli stessi servizi. Quindi, il nostro voto, il nostro incoraggiamento, le nostre richieste continue a fare presto vanno all'insegna di questo aspetto, che ci sia prima del voto la garanzia, che venga data risposta alle esigenze occupazionali dei dipendenti della ex Multiservice. Aspetto le risposte dell'Assessore.

CONSIGLIERE SORRENTINO PASQUALE – E' difficile aggiungere qualcosa all'ottimo intervento del collega D'Onofrio, mi sforzerò. Oggi siamo a un altro voto abbastanza delicato, prima abbiamo votato l'edilizia residenziale pubblica, che in un momento di crisi diventa una possibilità di ancora di salvezza per chi non ha un alloggio abitativo, oggi ci troviamo a votare una Società partecipata che speriamo abbia una forte ripresa sui servizi, che fino ad oggi di fatti sono mancati, come la manutenzione delle strade, la manutenzione e la pulizia degli edifici pubblici. Colgo l'occasione per far notare al Presidente del Consiglio in quali condizioni giace il verde qui alla nostra destra, che verde non è più, o due sedie, perché oggi abbiamo un folto pubblico, ed è un vero peccato che stiano in piedi per diverse ore ad ascoltare i nostri interventi.

Oggi 26 famiglie devono essere tutelate, noi siamo pronti a votare una società, e fino a ieri non sapevo neppure che si chiamasse "Pagani Servizi", ho avuto la convocazione del Consiglio Comunale il giorno 24 alle ore 12, da allora il Comune è stato chiuso fino a questa mattina, quindi pur sforzandomi, non essendo capogruppo, diventava difficile reperire documenti, in quanto in questi giorni tutto era chiuso. Questa mattina non appena sono arrivato ho preso atto della delibera che, cortesemente, mi è stata consegnata e ho scoperto il nome della Società.

Il discorso è un altro, a me sinceramente interessa poco tutta la parte economica e burocratica, capisco anche le perplessità dei 10 mila euro di capitale sociale, capisco la problematica della nomina di un Amministratore, però la scelta dell'Amministratore deve essere una scelta ponderata, è veramente la chiave di volta di una Società del genere, una Società che ha di fatti le commesse garantite, in quanto è l'unica Società su questo territorio che avrà sicuramente un lavoro da svolgere, quindi, vi invito a fare attenzione e non a fare un bando di pochi giorni, anche di monetizzare le capacità umane di questo Amministratore. Sul bando leggevo che l'importo è di circa 1500 euro al mese, mi chiedo se esiste un professionista così bravo da venire a gestire una Società così difficile e in una situazione così particolare con degli oneri così bassi. Magari mi sbaglio, forse ci saranno oneri più alti.

Credo che se dobbiamo nominare un Amministratore esterno tra i nostri dirigenti ci sono capacità anche più forti che possono assumere il ruolo, intanto perché sono compiti che sono stati svolti anche dall'Ente partecipato. Fratelli d'Italia ha annunciato il suo voto favorevole a prescindere dal fatto che i documenti non li abbiamo letti, Fratelli d'Italia nonostante le perplessità appena enunciate voterà favorevolmente alla società, però, ci rammarica l'assenza di diversi Consiglieri di maggioranza, ci rammarica il fatto che manchi il senso di

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

responsabilità, alcuni di voi questa mattina sono arrivati in ritardo e solo grazie alla presenza dei Consiglieri di opposizione è stato insediato il Consiglio Comunale. Vi chiediamo un maggiore coinvolgimento e di credere negli atti che voi stessi proponete. Grazie.

CONSIGLIERE VISCONTI SALVATORE - Oggi con il voto che accingiamo a dare per costituire "Pagani Service srl" questa Amministrazione definita lenta nella sua azione dimostra di essere in grado di sostenere il gravoso compito di portare Pagani ad una condizione di normalità, che tutti auspichiamo. Sull'argomento sono stati fatti tutti i passaggi dovuti con le altre forze presenti in Consiglio Comunale, la decisione di costituire "Pagani Service srl" ha tenuto conto di tutte le norme che regolano l'attivazione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, in deroga all'espletamento di una gara pubblica, considerando concretamente tutte le caratteristiche che richiamano l'economicità, l'efficacia e l'efficienza che sono parametri indispensabili, così come il controllo analogo che il Comune deve operare, non solo perché lo impone la legge ma anche perché tutta l'azione amministrativa di questo Comune è improntata all'assoluto rispetto delle regole, a cui nessuno può sottrarsi. La buona riuscita di questa società non deve e non può passare solo attraverso l'impegno che deriva dal senso di appartenenza che ognuno per il suo ruolo dovrà mettere in pratica, ma soprattutto come già detto dal rispetto delle regole. Infatti la norma impone ai Comuni di chiudere questo tipo di Società se ci fossero perdite economiche. Nel preannunciare il nostro voto favorevole, e mi rivolgo alle responsabilità di tutto il Consiglio Comunale, considerato che con la costituzione della "Pagani Service srl" il Comune non solo si è dotato di un valido strumento per gestire i servizi strumentali ma ha anche concretamente operato una politica sociale, che ha consentito di non buttare in mezzo alla strada 26 famiglie che stanno vivendo un disagio economico rilevante che sta sotto gli occhi di tutti. Grazie.

CONSIGLIERE ESPOSITO MARIA R. - Innanzitutto faccio gli auguri a tutti, ai presenti, ai colleghi, vi auguro una buona fine dell'anno e un inizio ancora migliore. Oggi proprio per il senso di responsabilità devo dire che mi sento orgogliosa di essere il 29 dicembre in Consiglio Comunale, e tra l'altro io ho fatto i salti mortali per esserci. Sono felicissima perché uno dei primi problemi che io ho vissuto in questa Amministrazione è stato proprio legato alla difficoltà di gestire i servizi minimi, ricorderete tutti il problema della pulizia al Comune, sono cose che abbiamo vissuto tutti, gli incontri con la curatela, le difficoltà, l'ostruzionismo, la mancanza di comunicazione, trovare una situazione totalmente allo sbando, un servizio di parcheggi che garantiva e ci auguriamo garantirà ordine in una città, che ha bisogno di ordine, che tra l'altro ci fornisce anche le risorse economiche per poterlo fare. Presidente, penso che tutti oggi siamo orgogliosi di essere qui, perché forse qualcuno nel suo cuore aveva la remora di dire "forse non ce la faremo, non avremo i tempi materiali per poterlo fare", invece, siamo tutti quanti qui perché con l'apporto di tutti, finalmente, si vota una Società che garantirà posti di lavoro. Le difficoltà sono state tante, è inutile che lo diciamo, chi le ha vissute nelle Commissioni dei capigruppo, chi le ha vissute materialmente sotto altri aspetti, però oggi garantiamo 26 persone, che verranno rimpiegate nel loro ruolo, garantiamo alla città la continuità di servizi importanti, è il senso di responsabilità di questa Amministrazione e con i voti, che mi fa piacere, già preannunciati, dico che è il senso di responsabilità di tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

CONSIGLIERE GRILLO ANGELO - Io avverto il disagio e la difficoltà di partecipare ad un dibattito non avendo avuto la possibilità di prendere consapevolezza piena delle cose di cui dobbiamo discutere e che dobbiamo approvare, che attengono a fatti economici per un verso, potrebbero anche essere irrilevanti, ma ad aspetti umani di grande rilevanza, perché quello che si tenta di fare stamattina, al di là del fatto che io non sarei tanto orgoglioso di arrivare all'ultimo minuto senza carte, di arrivare all'ultimo minuto per approvare qualcosa che avrebbe meritato ben altra attenzione, ben altro approfondimento, che avrebbe meritato un'analisi preventiva fatta da tutti, perché anche il modello di società che ci viene offerto ci lascia perplessi se non preoccupati. Quello che ci viene offerto è né più, né meno, e chiedo scusa all'Assessore, che una società di lavoro interinale, altra cosa non è, perché se ho capito bene, e chiedo scusa, perché lui se l'è godute le feste, io nella giornata di ieri ho provato a

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

leggere, ho partecipato, perché tu non sai che le carte sono arrivate al Comune il 23.12.2014 alle ore 16:55 al protocollo, poi sono arrivate alle ore 16:56 sopra, poi sono state distribuite. Il tempo materiale per leggere tutte queste carte e cercare di capire non l'abbiamo avuto, e siccome tutto scade, o è come per la questione dell'IACP dove se andavamo a parlare con l'Istituto forse qualche proroga e qualche riflessione ulteriore avremmo potuto farla. Tutto scade veramente e tutto è possibile fare entro il 31, è veramente possibile che entro il 31 i signori che aspettano di essere riassunti vengano riassunti? Io ho delle legittime difficoltà a credere che questo avvenga.

Procediamo con ordine e vi chiedo scusa se per qualche verso sarò disordinato nella esposizione, tenete conto che ho dovuto leggere le carte in un modo approssimativo, provo, come sempre, a dare un contributo alla soluzione dei problemi e non assumo mai e non assumiamo mai noi un atteggiamento pregiudizialmente ostile o contrario, se poi il nostro contributo non viene accolto, non viene accettato, non viene capito, noi non lo spieghiamo bene, importa poco, non ne facciamo un problema.

Partiamo dall'atto costitutivo, poi vediamo un po' le altre cose, ma proverò ad essere essenziale. La Società ha per oggetto la produzione di beni e servizi, non mi sembra che produca beni, quindi possiamo eliminare questa parte, non c'è produzione di beni, ci sono solo servizi. La Società potrà svolgere i seguenti servizi: manutenzione degli edifici, delle aree esterne agli edifici e delle aree verdi, manutenzione delle strade, della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, ivi compresa la pulizia delle cunette e dei canali di scolo delle acque piovane, gestione del servizio di pulizia all'interno degli edifici in uso all'Amministrazione, manutenzione del verde, manutenzione dell'illuminazione votiva, servizio di controllo delle aree di sosta a pagamento, riscossione dei tributi comunali, servizio di vigilanza e sicurezza del territorio, attività complementare e sussidiaria alle precedenti.

La Società previa autorizzazione del Consiglio Comunale di Pagani potrà compiere tutti gli atti occorrenti per l'attuazione dell'oggetto sociale, così tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute necessarie o utili per il raggiungimento etc..

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e di servizi sociali e alla persona, afferenti le politiche relative al territorio del Comune. Al di là del fatto che non capisco i servizi sociali nell'oggetto sociale, ci sono qui dentro una serie di cose che ritenete possa fare un Amministratore unico, al di là del controllo analogo che pure deve subire questa Società?

Dico questo perché ritengo che la Società doveva e poteva essere governata senza aggravio di costi da un Consiglio di Amministrazione almeno di 3 persone, rappresentato da un Presidente con la funzione di Amministratore Delegato e da un Consiglio di Amministrazione del quale facevano parte due figure apicali del Comune. Non c'era un aggravio di spese ma c'era un Collegio di decisioni, anziché consegnare nelle mani di una sola persona il governo e un meccanismo di spesa, perché se questo ad un certo punto impazzisce si mette a fare operazioni, che è abilitato a fare, senza averne le potenzialità. Si tratta di una Società a socio unico che essendo sotto il diretto controllo del Comune in qualche modo pregiudicherebbe le risorse finanziarie del Comune in una partita che altri giocherebbero. Questo è già un problema che si pone. La proposta che facciamo è quella di trasformare l'Amministratore unico in un Consiglio di Amministrazione formato da un Presidente, che può essere anche Amministratore delegato, e da due Consiglieri scelti tra i dirigenti del Comune.

C'è poi il problema del contratto di servizio. Se ho capito bene la relazione fatta dall'Assessore, con questa Società noi dovremmo fare una convenzione perché non vedo i contratti di servizio, credo che sia una convenzione nella sostanza, perché i contratti di servizio sono una cosa e la convenzione è un'altra. Chiedo scusa se pongo i problemi così, però mi sono venuti leggendo una sola volta, non ho potuto nemmeno rileggere, cerco di capire insieme a voi, spero di essere utile al dibattito, quali sono le questioni, quindi, credo che più che contratti di servizio noi dovremmo stipulare una convenzione con questa struttura. Mi dite che sono contratti di servizio, io accetto.

C'è poi il problema del capitale sociale, con 10 mila euro non si va da nessuna parte, ha ragione il Consigliere D'Onofrio, anche se i costi del Notaio li paga l'Amministrazione, li paga l'Ente che costituisce la Società, e quindi, questi 10 mila euro non vengono intaccati, però i 10 mila euro possono servire per rendere operativa questa società?

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

C'è un problema di sito, dove andrà a collocarsi questa Società? La questione del sito è collegata strettamente al fatto che nello Statuto si dice espressamente che la società non può avere sede al Comune o specificare nella sede principale del Comune.

Se noi facciamo un Consiglio di Amministrazione dove è possibile mettere dentro i dirigenti, ad esempio il responsabile degli affari generali e qualche altro, perché ci sono altre figure che io utilizzerei per il controllo analogo, però 10 mila euro non possono bastare per l'individuazione del sito, per l'utilizzo, e per la sua sistemazione, non possono bastare per prendere i beni strumentali, non so se ce li darà la curatela e in che modo, la curatela li deve vendere, non può fare niente di diverso, se li dà al Comune o alla costituita Società nel momento in cui la facciamo. C'è un problema di attrezzature, gli autofurgoni, le macchine da lavoro, se vengono acquistate, prese in comodato d'uso gratuito, prese in leasing, ci sono i costi di gestione ordinaria di una Società, ci sono poi i tempi di stipula dei contratti di servizio, perché mi sembra che non siano ancora pronti i contratti di servizio, quindi, io credo che nessun Amministratore o Consiglio di Amministrazione si prenderà la briga di fare i passaggi e le assunzioni attraverso il meccanismo della mobilità se prima non ha dei contratti. Se tutto questo è vero nella sostanza, poi vedremo nel business plan il rapporto tra fatturato e costo generale per il mantenimento della Società, non è previsto che la Società faccia degli utili, per cui, non si capisce quali possono essere gli investimenti, anche questo è direttamente dipendente dal Comune.

Il business plan mi dà sempre più l'idea di un'analisi dei costi che il Comune deve sostenere per farsi dare i servizi piuttosto che un'analisi di un andamento di una Società che deve vivere di proprio, che deve anche provare ad immaginare un futuro ed una prospettiva. Sono queste le perplessità che io ho maturato ad una prima lettura della vicenda, siccome tutto quello che doveva avvenire, il motivo vero per cui noi abbiamo questa mannaia sulla testa del 31 dicembre, che era il passaggio del personale, e sappiamo che da qui al 31 dicembre il passaggio del personale non sarà possibile farlo, e se l'avessimo chiesto ai curatori avrebbero fatto o un prolungamento della mobilità o una messa in aspettativa senza stipendio del personale, avremmo avuto il tempo e il modo di affrontare queste questioni, di valutarle per quelle che sono e dare delle risposte corrette.

Ho proposto che si faccia un Consiglio di Amministrazione, quindi eviterò di discutere della nomina dell'Amministratore, tra l'altro doveva avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla delibera consiliare numero 64 del 4 agosto, invece, noi la facciamo quasi di nascosto, la bandiamo il 22 e scade il 26, questi sono gli atti ufficiali, qua scendono tutti quanti dalle nuvole. La scadenza è il 26, così è scritto nel sito, così è scritto sulle carte, il 22 sera, forse, è stato pubblicato sul sito, il 24 era la vigilia di Natale, il 25 Natale, il 26 è festa poi il sabato e la domenica, quindi era già scaduto. Capisco che, probabilmente, non è arrivato niente, si capisce, ma si capisce anche che un avviso del genere, ai sensi di una nostra delibera, la numero 64, votata all'unanimità in quest'aula, pubblicato prima ancora che venisse costituita la Società o prima ancora che questo Consiglio assumesse l'orientamento di fare la Società, siccome noi la dobbiamo fare domani mattina, questa era l'idea, si doveva fare prima. Non può stare meno di 15 giorni, perché poi la carta di Pisa non vale per gli altri, vale soprattutto per noi, vale soprattutto per gli Amministratori, invece, noi la carta di Pisa la vogliamo far sottoscrivere all'Amministratore che deve governare questa Società.

Non voglio nemmeno dilungarmi tanto, sono queste le perplessità che mi fanno riflettere sul futuro di questa Società, d'altro canto credo che non abbiate avuto modo di leggere nemmeno i suggerimenti del Collegio dei Revisori, i quali sono, giustamente, preoccupati ed attenti ad indicare una serie di cose, anche loro hanno ricevuto in data 22 la proposta di delibera del Consiglio e il 23 hanno dato il parere. Sono stati piuttosto veloci e solerti. Il problema è che noi dobbiamo affrontare queste questioni in un modo molto più attento, perché a questa Società noi dobbiamo dare un futuro, perché così come è concepita non credo che abbia più di 6 mesi di vita, al paese e ai lavoratori non possiamo provare a dare una soluzione e poi la doccia fredda di una soluzione che non produce effetti. Così sul controllo analogo, perché non si può pensare che una Società del genere non abbia un controllo, tra l'altro è previsto dallo Statuto.

Il controllo analogo è esercitato da tre funzionari del Comune che possono essere il responsabile dell'ufficio ragioneria, perché così avremo modo di verificare direttamente la

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

coerenza della contabilità della Società con la contabilità pubblica, il responsabile dell'ufficio legale, il responsabile dell'ufficio tecnico. Queste sono le tre persone che possono esercitare un controllo reale, e io questo lo metterei nello Statuto già adesso, perché non si dice chi deve fare il controllo, mi sembra che l'indicazione sia troppo generica per essere accolta in questo senso. Tralascio per un momento questo, andiamo velocemente al business plain, che è stato istruttivo nella parte generale, non mi tornano i conti, i servizi che vengono offerti sono manutenzione e illuminazione votiva, pubblica affissione, controllo aree di sosta a pagamento, manutenzione patrimonio pubblico etc., questo doveva essere il business plain della Società, però non vedo evidenziati i costi della Società. Nelle lampade votive vengono inseriti i 30 mila euro per il consumo di energia, per un verso è giusto che li paghi la Società, perché così stanno attenti a non consumare energia oppure se possono cominciano a trasformare gli impianti in energia alternativa, ma questo cosa c'entra, se tutti gli impianti e tutte le strutture sono del Comune, loro devono fare solo la manutenzione, perché la Società deve pagare il consumo di energia elettrica? Mi pare una anomalia.

Tutto il business plain non prevede quelli che possono essere in qualche modo i costi della gestione della Società, non prevede una remunerazione di questi costi da parte del Comune, per il servizio di pubblica affissione non viene affidato il controllo e la verifica della cartellonistica e delle insegne. Che cosa ha prodotto negli anni passati la cartellonistica e le insegne? Credo che non lo sappia nessuno. Chi fa oggi il controllo della cartellonistica e delle insegne? Non poteva farlo questa Società questo controllo?

Dico questo per dire che degli approfondimenti andavano fatti e probabilmente vanno ancora fatti, qualcuno mi deve spiegare perché da 22 persone, perché erano 26 originari, 4 persone sono andate alle pulizie, noi abbiamo un piano operativo che prevede 27 unità. Tenete conto che questo business plain non prevede il costo del personale del Comune che oggi dovremo dirottare per svolgere una serie di attività rispondenti a questi servizi, perché se l'affissione fa solo l'affissione, attacca solo i manifesti, ci deve essere uno che raccoglie i manifesti, si fa pagare e li consegna, quindi, avremo un dipendente del Comune che deve fare questo, perché questo è. Se abbiamo solo la manutenzione degli impianti, ci vogliono 1-2 persone del Comune che fanno il pagamento dei canoni e i contratti nuovi, quindi la vicenda non è chiusa qui dentro, la vicenda ha un diretto collegamento con le attività del Comune, il quale dovrà immaginare nuove iniziative, nuove attività, nuovo personale da utilizzare e indirizzare in un'altra direzione.

Le attrezzature elencate in questa relazione non sono ancora in possesso della Società, quindi non potrà operare, e non sappiamo quando saranno in suo possesso. Tutte queste sono cose che ci dovete spiegare. Fino a quando questa Società non comincia ad incassare dal Comune non potrà andare da nessuna parte e il personale non potrà essere riassorbito. Per il momento mi fermo qua, perché insieme a voi voglio provare a capire, non voglio dichiarazioni di intenti, perché noi approviamo, ma cosa vuol dire? Vorrei un approfondimento vero delle questioni che sono state poste, se qualche questione merita attenzione io spero che ci sia la dovuta attenzione, diversamente credo che dovremmo prendere atto che non si viene in quest'aula per ragionare e trovare soluzioni ma solo per esprimere assenso, punto e basta.

CONSIGLIERE ESPOSITO MARIA R. - Per quanto riguarda il ragionamento sulla Società, credo che già in questo Consiglio Comunale si è parlato della volontà, della necessità di costituire una Società già dal mese di luglio, lo chiedo al Presidente, perché io con le date non sono molto brava. Stiamo ragionando sulla necessità di fare Società già dal mese di luglio. Il 26 luglio abbiamo fatto un incontro con tutti i lavoratori, con i Sindacati, con la curatela, direttamente al Comune, e non si dica che non abbiamo tentato tutte le soluzioni possibili o che la volontà del Consiglio Comunale era necessariamente la Società, non è così. La volontà del Consiglio Comunale era avere quanto più tempo disponibile, cercando di gestire al meglio quelli che erano i servizi con i lavoratori presenti in questo momento, abbiamo fatto una riunione al Comune, chi era presente la ricorderà, cercando di elemosinare, abbiamo supplicato una proroga dell'esercizio straordinario. Anzi, abbiamo fatto di più, non contenti, visto che abbiamo trovato forte ostruzionismo, a questo mi riferivo prima parlando genericamente e non scendendo nei dettagli, il Sindaco si è fatto carico di andare da Fucito, che è il Giudice delegato al fallimento per la fallita Società Multiservice, supplicando di far

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

prorogare questi servizi, non c'è stato nulla da fare. L'unica promessa che siamo riusciti ad ottenere è stata quella della costituzione di una Società.

Nel mese di luglio eravamo tutti quanti presenti, c'è stata la necessità di andare dal Prefetto, perché i tempi erano ristrettissimi, addirittura si parlava del 7 novembre, comunque i primi di novembre, si doveva creare questa famosa Società, lo ricordiamo tutti, altrimenti questi lavoratori sarebbero finiti in mezzo alla strada, poi eventualmente avremmo visto come fare gli affidamenti all'esterno, chi avrebbe vinto le gare per fare questi servizi, oppure eventualmente quello che si poteva fare. Ci siamo insediati nel mese di luglio, il problema era il 7 novembre, stiamo parlando di un paio di mesi buoni, e in questi due mesi si doveva fare la Società. Per cercare di essere quanto più possibile attenti, visto che avevamo i problemi di una fallita Multiservice con tutte le problematiche, siamo andati di nuovo dal Prefetto, e grazie solo all'intervento del Prefetto, e lo dobbiamo dire in quest'aula, siamo riusciti a spuntare un famoso "fine dicembre".

Forse non abbiamo capito che questa non è una Società che può produrre utili, forse non abbiamo capito che questa è quello che oggi la legge ci impone, una Società totalmente diversa da quelle che venivano fatte prima, oggi la legge le vecchie Multiservice non le consente più. A partire dal primo gennaio 2014 le uniche società che possono costituirsi sono queste, con questa finalità, senza la possibilità di produrre utili, Società finalizzate a svolgere servizi coordinate con il Comune. Perdonateci se siamo stati troppo oculati o avari o parsimoniosi, ma qua non si parla dei soldi nostri, perché ognuno con i propri soldi può essere scialacquone fino a quanto vuole, con i soldi degli altri dobbiamo essere ben attenti, non aver costituito un Collegio è stato perché questa è una Società sottoposta al diretto controllo del Comune, quindi, ben poco si può fare rispetto a queste cose. Non dobbiamo più immaginarci quei vecchi modelli di Società, assolutamente no, il capitale non è destinato a far sopravvivere una Società, è il Comune che dovrà elargire i finanziamenti, lavoreranno tutti già da domani mattina, perché i soldi per il pagamento verranno dalle rimesse fatte al Comune. Questo è un sistema di Società totalmente diverso da quello che veniva costituito e che eravamo abituati o che siamo stati abituati a immaginare, è snello, è elastico, è fluido, ha un controllo diretto da parte del Comune, i Revisori sono quelli del Comune, quindi, ci sarà un controllo diretto.

Per quanto riguarda i servizi saranno gli stessi servizi che venivano svolti nel passato, lo dobbiamo immaginare così, si è fatto i salti mortali per arrivare oggi grazie alla collaborazione di qualcuno. Di questo, credo, ne siamo tutti pienamente consapevoli, quelli che eravamo presenti nella necessità, nell'urgenza, abbiamo chiesto alla curatela l'esercizio provvisorio, non ci siamo riusciti, collega Grillo, forse, lei che è più bravo di noi, avrebbe parlato con la curatela gliel'avrebbe concesso, a noi no. Grazie.

CONSIGLIERE TERRACINA ASSUNTA - Questa Amministrazione oggi porta in aula la proposta per la costituzione della nuova Società, "Pagani Servizi srl", qualcuno può dire, come è stato già detto, che abbiamo impiegato troppo tempo e siamo arrivati alla fine dell'anno senza dare la possibilità di vedere tante cose. Io credo, come lo crede l'intera maggioranza, che è opportuno e preferibile che le cose vengano fatte con calma, cautela e trasparenza, prerogative indispensabili per raggiungere risultati ottimali e duraturi nel tempo, e tutti auspichiamo sia una Società che non duri 6 mesi

Visti i servizi conferiti alla "Pagani servizi" di manutenzione strade, edifici pubblici, verde pubblico, illuminazione votiva, pubblica affissione e controllo aree di sosta a pagamento, immaginiamo, e ci dobbiamo credere tutti che sarà così, che la città di Pagani e in particolare i paganesi usufruiranno di servizi più efficienti e a costi contenuti. La nuova Società si basa su criteri di economicità, efficienza ed efficacia, come riportato nel piano industriale redatto dal dottore Vitiello. Per quanto riguarda la ricollocazione del vecchio personale, anche in virtù dei commi 563-569 della legge di stabilità, che reintroducono nel nostro ordinamento la possibilità di attivare processi di mobilità del personale tra Società pubbliche, l'Amministrazione Bottone con i fatti e non con le chiacchiere ha cercato di salvaguardare i livelli occupazionali, il tutto sempre e comunque nel rispetto della legge e della legalità.

Visti i pareri dei Revisori dei Conti, dei responsabili dei settori competenti, delle relazioni dei consulenti, chiamati ad esprimersi sulla costituzione nella nuova Società, crediamo che non ci

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

siano problemi particolari nell'approvare questa proposta. Quindi, nel ringraziare come cittadina paganese prima e poi come Consigliere Comunale coloro i quali hanno lavorato a questo progetto, a partire dal Sindaco, dall'Amministrazione tutta, continuando con i responsabili dei settori competenti del Comune, per concludere con i consulenti esterni, per aver messo a disposizione la loro professionalità, esprimiamo voto favorevole. Proprio per quanto riguarda il ruolo di responsabilità molti di noi stamattina stanno qua nonostante la febbre alta, questo è il motivo della tosse e della voce corta.

CONSIGLIERE FIORE GIUSEPPINA – Io credo che noi ci troviamo qui oggi a discutere di un argomento importantissimo, il nostro primo atto di responsabilità è quello di essere presenti, avremmo avuto vari motivi, non solo personali, per non essere presenti qui, ma siamo qui e ci assumiamo le responsabilità, magari ce le saremmo volute assumere diversamente, perché la dottoressa Esposito parlava di tempi, ma ricordando i tempi noi da settembre chiediamo una Commissione di tecnici per valutare e per venire oggi pronti sull'argomento tutti, avere una Società condivisa da tutti oppure scegliere in piena libertà l'astensione o il voto contrario, dopo aver valutato le documentazioni presentate.

Invece, ci siamo trovati il 23 dicembre sera ad avere delle carte che seppure avessimo voluto far valutare a qualche tecnico non è stato possibile, perché seguivano giornate festive. Quindi ci ritroviamo a guardare le carte per quello che noi possiamo capire. La Commissione di tecnici era per cercare di dare una soluzione in tempi più ristretti, avendo più teste competenti che si confrontavano, magari tante difficoltà che oggi stiamo cercando di esporre non ci sarebbero state.

Quindi, credo che sia inopportuno sorridere su un intervento che si è cercato di imbastire nel migliore dei modi, quando realmente da parte nostra è stato complicato dover mettere insieme delle carte in appena due giorni, ci siamo visti tra di noi, senza avere la possibilità di confrontarci con nessuno, e credo che in questo momento l'unico atto che la maggioranza possa fare verso di noi sia quello di apprezzare che nonostante tutto siamo qui a cercare di discutere e trovare una soluzione, sviscerare dei problemi per garantire la continuità di questa Società. Noi non mettevamo in discussione la costituzione della Società, noi volevamo che venisse fuori una Società duratura, non ci auguriamo che tra 6 mesi finisca, il 23 pomeriggio quando ci siamo visti in riunione l'Assessore La Femina ancora non aveva ricevuto tutta la documentazione. Quindi, riteniamo che sia inopportuno trattare un argomento così delicato guardando le carte tra di noi, in maniera maccheronica, tra me e il Consigliere Grillo. Per questi motivi da parte nostra c'è una perplessità, qualcuno ha anche detto che abbiamo la possibilità di astenerci o di votare contro, ma noi vorremmo dare fiducia e speranza a queste famiglie, più volte ci viene detto che dobbiamo lavorare insieme, vorremmo che questa possibilità ci venisse data, perché in più occasioni in cui si poteva lavorare insieme alla fine si è fatta solo la proposta di lavorare insieme, ma le decisioni sono state prese, preparate e presentateci all'ultimo momento. Grazie.

CONSIGLIERE GRILLO ANGELO – Mi è sfuggita un'altra cosa, è scritto che il primo bilancio questa Società lo presenterà nel 2016. Noi siamo nel 2014, se la costituiamo domani dal Notaio, per quale motivo il primo bilancio è 2016 e non il 31 dicembre 2015? Presidente, io non ho sentito nessun intervento di merito sulle vicende, nemmeno di metodo, ho solo sentito degli appelli.

PRESIDENTE - Credo che alla richiesta del collega Grillo ci sia sicuramente qualche rappresentante dell'Amministrazione che risponderà nel merito.

ASSESSORE LA FEMINA – Si è deciso di allungare i tempi fino al 7 gennaio, quindi anche la befana può fare richiesta e presentarsi. Al di là di questo, è intenzione dell'Amministrazione e di tutti individuare una persona capace, competente che riesca a portare avanti questa Società. Il dubbio più frequente è quello del capitale sociale, come diceva la collega Esposito, questa è una Società per servizi strumentali, non ha bisogno di una dotazione iniziale di capitale per fare degli investimenti. La Società si reggerà con i canoni che il Comune corrisponderà, l'elemento fondamentale sarà la rendicontazione e il controllo analogo, già

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

abbiamo previsto a breve una regolamentazione del controllo analogo, perché sarà il collegamento tra l'Ente Comune e la Società. Riguardo ai servizi pubblici locali abbiamo verificato, c'è un errore all'art. 2 comma 7, questa parte va tolta perché la società farà servizi strumentali.

Il primo bilancio si chiude il 31 dicembre 2015 e non 2016, è giusta l'osservazione fatta dal Consigliere Grillo. Per quanto riguarda i rilievi fatti sul piano industriale, il discorso dei 30 mila euro di energia elettrica, c'è una nota sotto, quei 30 mila euro sono indicati solo per valutare il costo del servizio, nel piano della Società il costo è a carico del Comune. Sul discorso della dotazione delle attrezzature e gli strumenti di lavoro, in effetti, le vecchie attrezzature in dotazione alla Multiservice sono state offerte all'Amministrazione, in sede di contratto di servizio si valuterà come acquisirle e come darle in dotazione alla nuova Società costituita.

CONSIGLIERE GRILLO ANGELO - Sono state offerte dalla curatela?

ASSESSORE LA FEMINA - Sì. Non so se potremo prevedere un canone aggiuntivo per l'acquisizione di queste attrezzature, per ora le attrezzature sono quelle che abbiamo. Non credo ci siano altre domande.

SINDACO - Riguardo al controllo analogo dobbiamo fare un Regolamento, questo verrà portato in Consiglio Comunale, in quel momento possiamo prevedere le figure di questo controllo analogo per la Società.

Non era il caso di inserirle adesso in quanto c'è bisogno di un Regolamento.

ASSESSORE LA FEMINA - Riguardo al Consiglio di Amministrazione è stata fatta la scelta di andare verso un Amministratore unico.

CONSIGLIERE GRILLO ANGELO - E' vero che siamo partiti il 26 luglio ma non abbiamo mai parlato.

Se c'è un Consiglio di Amministrazione formato dai funzionari che non possono essere quelli che fanno parte del controllo analogo, per evidente incompatibilità, allora non c'è un costo aggiuntivo, c'è un meccanismo di controllo e di gestione che è più articolato?

ASSESSORE LA FEMINA -La Società può compiere operazioni mobiliari e immobiliari previa deliberazione del Consiglio Comunale.

SINDACO - Siamo andati oltre.

PRESIDENTE - Andiamo avanti, il collega Grillo ha avuto risposta alle sue domande, la parola al Sindaco.

SINDACO - Dopo faremo la discussione tecnica anche con le giuste osservazioni fatte dai colleghi della minoranza, per dare la possibilità a noi, quindi all'Amministrazione, all'Assessore di poter mettere in evidenza qualche dubbio che era nato, è importante trarre una conclusione su quello che era lo scopo che questo Consiglio Comunale e questa Amministrazione riteneva di dare con la nascita di questa nuova Società. In primis l'intento è quello di dotare il Comune di un organo strumentale che possa dare le risposte alla collettività, poc'anzi in un'interrogazione fatta dal Consigliere Fiore e dal Consigliere Grillo abbiamo parlato dello stato di manutenzione di una strada, che trascurata nel corso dei mesi ha prodotto anche ulteriori danni all'Ente, sulle lampade votive, su quelli che sono gli edifici pubblici, su quello che sarà il controllo del territorio da parte degli ausiliari del traffico. Noi abbiamo immaginato di seguire una indicazione della norma che potesse dotare il Comune di Pagani di una Società che si occupasse dei servizi strumentali e non dei servizi pubblici, perché c'è differenza tra la manutenzione per la lampada votiva e la riscossione della lampada votiva, che è un servizio pubblico. Siccome la norma prevede che la Società deve avere un unico indirizzo che sia o quello strumentale o quello pubblico, noi nell'interesse dell'Ente, nell'interesse della ricollocazione delle risorse umane in capo alla fallita Società, abbiamo

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

immaginato di utilizzare la società per i servizi strumentali. Questo è un passaggio importante e da qui nasce il business plan, il piano industriale che ha dato la possibilità di non dotare la Società di un capitale sociale, attraverso cui la stessa si autofinanzia, le risorse alla Società per i servizi che la questa dovrà erogare sono garantiti dal Comune per i servizi che noi abbiamo immaginato di mettere in campo all'interno del piano industriale.

Questa è una garanzia perché viste le casse del Comune, quelle che sono le spese per i vari servizi, noi riteniamo che con queste risorse si riesca a dare la possibilità a un tot numero di lavoratori di svolgere quei servizi. Questo è stato fatto attraverso dei tecnici, non da me che non sono un esperto, con il supporto concreto della macchina comunale, da parte del Segretario generale e dei responsabili di settore che hanno lavorato incessantemente fino, e questa è una nota che io accetto volentieri da parte vostra, ma che anche i Consiglieri di maggioranza hanno dovuto fare i salti mortali per stare dietro a quelle che erano le continue riunioni per poter parlare, discutere e dare un contributo da un punto di vista tecnico alla costituzione degli atti quindi, purtroppo la tempistica non ci è stata d'aiuto perché, l'ho spiegato a più riprese i vari passaggi che abbiamo fatto, siamo arrivati al 30 dicembre, oggi 29 ma domani 30, che era la data ultima per evitare che la curatela fallimentare mettesse in pratica quello che è già successo con il 26 di luglio, l'atto di licenziamento nei confronti dei lavoratori. Da questo punto di vista ci ha dato un aiuto anche la norma sulle nuove società, noi siamo un caso a se, probabilmente con la costituzione di questa società, con l'atto che andremo a fare per la ricollocazione dei lavoratori, insieme a noi c'è stata giusto qualche società in Italia che l'ha messo in pratica in questi giorni, da questo punto di vista faremo scuola per il futuro, magari verrà migliorata la nostra procedura sicuramente però adesso ci stiamo indirizzando su una strada che ci ha dato la legge con la ricollocazione attraverso mobilità dei lavoratori tra le società dello stesso ente. E questo atto, avete ragione, probabilmente ne potevamo parlare tra 10 giorni con più attenzione, abbiamo immaginato di fare un percorso veloce anche in riferimento all'amministratore unico, non so quante domande perché non le ho viste, ma se è arrivato qualcosa sicuramente ci fa piacere, ma noi abbiamo immaginato di dare ulteriore possibilità a chi è intenzionato, a chi è interessato, a chi riveste delle caratteristiche specifiche e poi, abbiamo messo sul bando, di partecipare perché la Dottoressa Ferraioli ha già preparato la determina per la riapertura dei termini fino al 7 gennaio quindi, daremo ulteriori possibilità a chi dovrà fare questo, ma in riferimento al fatto che volevamo accelerare oggi, ma credo che oggi noi ci andiamo a sedere, cari Consiglieri, a un tavolo con i lavoratori e con i sindacati con un atto concreto che è un quello della delibera di costituzione da parte del Consiglio Comunale che è organo supremo in tutto quello che noi andremo a fare, in tutto quello che la società andrà a fare perché noi abbiamo previsto che qualsiasi tipo di intervento da parte dell'amministratore unico di consistenza notevole passi attraverso il controllo del Comune in primis e passi attraverso l'autorizzazione del Consiglio Comunale. Quindi, ritengo che c'è ampia trasparenza riguardo a quello che tale società andrà a fare anche con le giuste indicazioni da parte del Consiglio in riferimento al controllo analogo e da chi dovrà essere costituito il controllo analogo, tranquillamente, senza problemi, dicevo che oggi ci sediamo al tavolo con i sindacati e con la curatela fallimentare con un atto concreto perché la procedura che è stata messa in campo per il trasferimento, la ricollocazione dei lavoratori tramite mobilità parte oggi con la sottoscrizione dell'accordo dove noi già ci siamo garantiti e l'abbiamo fatto in prima persona come amministrazione attraverso di me di andare ancora una volta dal giudice Fucito per poter avere la disponibilità da parte della curatela fallimentare per una collocazione in aspettativa dei lavoratori. Questo l'abbiamo già fatto, perché se non non parliamo di cose non concrete, noi le cose le abbiamo messe in campo perché sappiamo che questa è l'unica procedura possibile per far nascere in una società in maniera seria e corretta. Oggi parte la procedura, i lavoratori, entro 60 giorni, devono essere ricollocati e noi ci auguriamo che siano 10/15 giorni per individuare l'amministratore unico, andare dal notaio, sottoscrivere l'atto costitutivo, passare il capitale sociale direttamente all'amministratore unico e non con alchimie che probabilmente creavano preoccupazioni prima a me e poi a chi doveva metterle in pratica quindi, di passaggi del capitale sociale attraverso il sindaco e altre cose, fatte in piena trasparenza attraverso la società che gestisce la nostra tesoreria in modo da essere pronti affinché possiamo poi mettere in campo quelli che sono i contratti di servizi che

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

vengono fatti e sono pronti attraverso, perché altrimenti non potevamo fare un business plein se non abbiamo chiari quali dovranno essere i contratti da trasferire alla società quindi, non possono essere perché vengono fatti nel momento in cui si costituisce la società, prima non si possono fare i contratti di servizi, quello che si poteva prevedere, noi l'abbiamo previsto anche nel bando, il bando per l'amministratore unico, ma ci siamo anche salvaguardati nel senso di dire che se questo Consiglio Comunale non approva la costituzione della società, certamente il bando salta, ma l'abbiamo previsto questo che non avremmo nominato nessuno nel momento in cui non si costituisca la società. Quindi, ritengo che oggi la maggioranza e la minoranza possano dare veramente un modo diverso di concepire i servizi per la città con la nascita di questa società. Certamente è migliorabile in tutte le sue forme, certamente insieme possiamo creare una società dove abbiamo tre cose importanti, l'economicità, l'efficienza e l'efficacia, io credo che possiamo immaginare che questa società che deve essere la mano strumentale dell'ente, possa dare risposte ai nostri concittadini all'interno delle scuole, per le strade, per il verde pubblico, per la sosta, possiamo essere punto di riferimento per future nascite di società, già sono venuti da noi alcuni colleghi dei comuni vicini per chiedere i modi e i tempi in cui abbiamo immaginato di costituire questa società per avere da noi qualche indicazione e qualche consiglio.

PRESIDENTE - A me tocca il compito di rappresentare al Consiglio Comunale che è pervenuta una nota scritta, che sarà messa agli atti, da parte della "città che vogliamo" in quanto la collega Greco si è dovuta allontanare dal Consiglio quindi, prego di tenerne conto nella stesura degli atti successivi. La nota esprime tutta una serie di considerazioni.

SEGRETARIA GENERALE: Avremmo voluto dare un voto favorevole ma, per i seguenti motivi voteremo no. Legge la nota del Consigliere Greco Rita allegata all'atto.

CONSIGLIERE SORRENTINO PASQUALE: Abbiamo ascoltato, probabilmente chi le carte le ha lette e le ha approfondite meglio di noi, quindi, facciamo nostra la proposta e facciamo le stesse domande all'Amministrazione.

CONSIGLIERE D'ONOFRIO MASSIMO: Con simpatico garbo e con grande cortesia istituzionale faccio notare che il legittimo intervento del Consigliere Greco si stava infilando nel fascicolo del Consiglio Comunale senza colpo ferire, io penso che il Presidente del Consiglio era a conoscenza di questo intervento, e se non avessimo chiesto noi la lettura in aula una nota così grave sarebbe passata inosservata e poi, questo lo dico a nostra tutela perché noi voteremo insieme tutti quanti, cioè noi ci saremmo trovati domani a mattina che arriva un magistrato, la Corte dei Conti, un giornalista e ci spara contro veleno e fango. Atteso che io credo che buona parte delle contestazioni siano politiche e legittime senza presupposto giudiziario o perseguibile, però amici della maggioranza, e lo dico soprattutto a voi e all'Avvocato Esposito che avete letto, era vostro dovere, però non è che avete fatto una cortesia a qualcuno se avete visto il Prefetto, se avete incontrato il curatore, era vostro dovere di maggioranza farlo, in ogni caso a voi che avete avuto modo di leggere più approfonditamente di noi in quanto maggioranza, e ai Consiglieri che sono intervenuti chiedo la cortesia, visto che noi voteremo questo e confermiamo il nostro voto favorevole, però fateci votare questo provvedimento con serenità e quindi, qualcuno di voi si prende quel fogliettino punto per punto diamo una risposta ai quesiti perché il quesito può essere anche giustificabile, dubbi in un Consigliere ci possono anche stare però mettiamo a verbale una bella risposta e così votiamo con serenità. E' un intervento fatto dall'esterno, intanto c'è un documento lì, merita una risposta, ma non dopo, facciamolo adesso, diamo adesso la risposta e non mettiamo nel fascicolo e poi dopo vediamo. Questo va agli atti del deliberato, ci sono delle forti contestazioni che vanno chiarite con serietà, perché sono convinto che possono essere chiarite con efficacia dall'Assessore o dall'Avvocato Esposito che non vedo in aula.

PRESIDENTE - Chiedo scusa poi do la parola al Sindaco. Stavo leggendo i 20 punti che vengono richiamati poi nella premessa come fatto più generale ma le 21 domande che stanno lì le stavo leggendo quindi, non c'è nessun tentativo di nascondere qualcosa.

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

CONSIGLIERE COSENTINO CIRO: Volevo sapere solo una cosa, visto che il Consigliere D'Onofrio aveva chiesto se era a conoscenza di questa nota fatta dal Consigliere Greco, il Presidente ha risposto di sì quindi, secondo me, questa è una scorrettezza rispetto al Consiglio Comunale e ai vari componenti averla fatta scrivere e metterla lì dentro perché il Presidente del Consiglio aveva tutta l'autorità di fare l'intervento politico come è stato fatto da tutti gli altri. Posso giustificare il Consigliere Greco che è andata via ma credo che il Presidente abbia fatto un atto che non andava fatto.

PRESIDENTE - Ho già risposto, la stavo illustrando e ovviamente era in adesione a quella richiesta che è stata fatta dal Consigliere Greco e ne stavo leggendo il contenuto, non stavo eludendo niente né stavo tentando di far apparire una cosa che non c'era o era più di quello che c'era. La sostanza del fatto non cambia.

SINDACO - Credo che è importante rispondere punto per punto e se il Consigliere Esposito ci da un contributo possiamo chiarire la vicenda che il gruppo, "la città che vogliamo", ha messo agli atti del Consiglio su questa Delibera. Primo punto: impossibilità di concedere apertura di credito perché l'attuale amministrazione è stata in gran parte corresponsabile della gestione Multiservice, questa è una azione politica, è un atteggiamento politico, e credo che è agli atti il comportamento di questa amministrazione. Rileggo, impossibilità di concedere apertura di credito perché l'attuale amministrazione è stata in gran parte corresponsabile della gestione Multiservice del suo fallimento e con esso del fallimento della città, delle tasse imposte ai cittadini in misura massima, del degrado materiale e sociale che caratterizza questa città, dello scioglimento degli organi elettivi proprio della gestione Multiservice caratterizzata anche da infiltrazioni camorristiche etc.. Questo è un atteggiamento politico e ne abbiamo sentite, la campagna elettorale l'abbiamo vissuta su queste cose, le continuiamo a vivere, però quello che è l'atteggiamento di questa amministrazione, visto che devo rispondere come amministrazione o la parte di questa amministrazione che nel corso degli anni ha amministrato questa città, credo che l'atteggiamento messo in campo da noi e quello che è stato attuale e per il passato può tranquillamente dire e rispondere a questi attacchi che sono sterili come al solito, sterili veramente, in una città come la nostra che sta cercando con tutti gli sforzi possibili da parte di questo Consiglio Comunale, da parte di questa Amministrazione, di risalire la china e continuare a denigrare le persone perbene che fanno parte di questa Amministrazione, credo che ve la potete risparmiare in maniera molto netta. Se avete dubbi a prescindere dal fatto che tutti gli atti che produciamo vengono controllati dagli organi superiori ma, se avete dubbi su quello che è stato il nostro comportamento in questa fase o per il passato, sapete a chi rivolgervi, altrimenti noi prendiamo gli atti e li mandiamo tranquillamente, non abbiamo nessun problema, perché se siamo responsabili di atti criminosi, la giustizia farà sicuramente il suo corso. Secondo, modalità di conferimento di incarico all'Avvocato Fabrizio Fezza e al Dottore Vitiello Pietro Antonio. Ci sono gli atti fatti dall'ufficio in maniera chiara attraverso determine, attraverso bandi e nomine di questi due consulenti che ringrazio per lavoro svolto, sono lì negli atti del Comune, qualsiasi vostra indicazione diversa o atteggiamento diverso potete tranquillamente prendere gli atti e trasferirli a chi dovere, tranquillamente lo possiamo fare anche noi, l'andiamo a fare tranquillamente senza nessun problema. Assoluta genericità del business plein, modalità di selezione dell'amministratore unico, bando in pochi giorni. Per il business plein credo che l'Assessore La Femina l'ha esplicitato, ha chiarito gli aspetti in maniera concreta e non credo che io per primo posso andare a denigrare il lavoro fatto da professionisti in riferimento anche al modo in cui è stato fatto il business plein. Per il bando, l'ho detto, volevamo accelerare la tempistica visto che ci premeva di farlo velocemente per poter entro il 30 chiudere il tutto, però ci siamo resi conti che le procedure non potevano essere fatte in questa tempistica e allora, l'ho detto, l'ho annunciato, c'è la determina da parte della Dottoressa Ferraioli per la riapertura del bando e invito tutti, perché noi non siamo preclusi, l'abbiamo dimostrato con atteggiamenti e con concretezza anche negli atti e nelle nomine o in quello che abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale, che non escludiamo nessuno dalla gestione di questa città di qualsiasi parte politica o di qualsiasi collocazione che essi hanno tranne che non rispettino

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

norme e leggi, questi qua li teniamo sempre lontani. Quindi, potete partecipare i vostri amici che hanno le competenze, hanno le caratteristiche che tutti quanti ci auguriamo per la nomina dell'amministratore unico a produrre domanda in modo tale che li andiamo a valutare in maniera seria e concreta per la nomina di questo che dovrà essere una persona, una donna, un uomo che possa dare veramente una fattività a quello che noi abbiamo voluto fare con la nascita di questa società. Parere sostanzialmente negativo dei Revisori dei Conti se le raccomandazioni dei Revisori dei Conti devono essere intese come parere negativo sembra che probabilmente gli atti non li riusciamo a leggere con una certa serenità ma, se siamo orientati a strumentalizzare le cose, secondo me, di queste affermazioni ne potrete fare sicuramente tante altre. Mancata analisi comparativa dei vantaggi dell'affidamento della società rispetto all'affidamento per gara. Nella relazione di Vitiello il profilo viene eluso invocando i parametri dell'efficienza e dell'efficacia e ignora il parametro di legge della maggiore economicità. Ricordo prima a me stesso e poi a voi che agli atti di questa delibera c'è anche il parere da parte dei responsabili di settore interessati per quanto riguarda i servizi che verranno affidati alla società e dove per prima loro hanno verificato e valutato che l'economicità dell'affidamento alla società di questi servizi rientra in quello che è il nostro input che è quello di maggiore risparmio delle risorse e quindi un abbattimento dei costi se dobbiamo andare a fare le procedure esternalizzandole. Questo è agli atti e bisognava soltanto leggere senza strumentalizzare quello che si leggeva. È compatibile la società da costituire con il piano in corso? I dati economici dell'Ente che probabilmente non tutti conosciamo e lo faremo in maniera concreta già domani mattina e invito tutti i Consiglieri a partecipare, domani c'è una conferenza stampa per quanto riguarda l'amministrazione, dove andremo a chiarire quello che è stato fatto nel corso di questi 6 mesi anche per quanto riguarda l'aspetto finanziario dell'Ente e da lì possiamo capire bene quello che abbiamo fatto nel corso di questi mesi dal punto di vista del risanamento economico ma, non eludo certamente quello che voi avete detto, ribadisco che le risorse che vengono utilizzate per il funzionamento della società e quindi, per i servizi, sono dal bilancio consolidato dell'ente quindi, significa che le stesse somme che noi abbiamo previsto per questo anno o per gli anni precedenti, sono risorse che l'ente ha a disposizione e che certamente produrranno un risparmio nel momento in cui noi affidiamo questi servizi alla società. La nuova società garantisce una riduzione dei costi? Certamente. E' stato fatto un lavoro certosino da parte dei responsabili di settore dove hanno verificato quella che è la spesa da affidamento esterno e con quella che è la spesa per quanto riguarda l'affidamento dei servizi alla società. Questo, ve lo ribadisco, è stato sottoscritto dai responsabili di settori all'interno del deliberato. Modalità di incasso o di credito, è previsto l'incasso dei crediti da parte del comune, cosa succede se il comune non incassa, il comune deve poi corrispondere le somme alla società? Allora, le cose si fanno con oculatezza, noi siamo andati a ritroso per verificare, servizio per servizio, quello che era l'incasso da parte della fallita Multiservice sui vari servizi quindi, con dati di fatto concreti, perché non è che ci siamo fermati su un presunto incasso, abbiamo verificato quello che era l'incasso per la lampada votiva, per i parcheggi, affissione, pubblicità o altri servizi che questo momento abbiamo deciso di trasferire alla società. Quindi, sono atti reali, atti concreti, sono somme poste in bilancio da parte della fallita Multiservice sottoposta al controllo della curatela fallimentare e non solo attraverso la gestione di un amministratore. Modalità di assunzione dei dipendenti ex Multiservice, con l'artificio del passaggio di cantiere non si può sanare la situazione di illegittimità, è possibile il passaggio di personale da società già dichiarata fallita a una società costituita ex novo. Allora, dobbiamo leggere attentamente gli atti, non si è parlato di passaggio di cantiere, si parla di mobilità tra due società, la norma lo concede, non c'è niente che dice il contrario quindi, la legge di stabilità di quest'anno prevede questo, per questo ho detto che abbiamo perso un po' di tempo perché ci siamo documentati in maniera concreta anche in riferimento a questa fattispecie per evitare che si potesse incorrere in una situazione del genere. Quindi, è un atto di legge che noi abbiamo messo in pratica quindi, mobilità tra società dello stesso ente. Con quali modalità saranno assunte le 4 unità lavorative che avanzano dei 26 ex Multiservice, già 4 sono state assorbite da imprese di pulizia. Anche in questo caso bisogna leggere con attenzione gli atti in modo tale che è il business plein che prevede per quei servizi ci sarebbe la possibilità di farli

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

svolgere da un numero maggiore di quella che è l'attuale dotazione organica di risorse umane da parte della fallita Multiservice,

ASSESSORE LA FEMINA: Sono 26 più il direttore tecnico, più l'amministratore. Sono 26 unità lavorative più il direttore tecnico.

SEGRETARIO GENERALE: Sono 26 più il responsabile tecnico che non era presente nella Multiservice perché nessuno dei lavoratori ha i requisiti di legge, ma è figura obbligatoria quindi, non potevamo non prevederla, a parte c'è l'amministratore unico. Il business plan viene fatto per garantire la massima efficienza e efficacia della costituenda società e abbisogna di 26 persone più un responsabile tecnico.

CONSIGLIERE GRILLO ANGELO: Premesso che io sono convinto che l'Assessore e il Sindaco sono in grado di dare risposte. Stiamo assistendo, in questo Consiglio, a una gestione strana, interviene il sindaco e i tecnici, poi non interviene nessun Assessore salvo l'Assessore La Femina che ci ha letto la relazione di cui eravamo già in possesso.

SINDACO - Il problema è chiaro e netto, eventualmente la società, avesse bisogno di ulteriori dipendenti, siccome è una società del Comune, le procedure per le assunzioni saranno quelle messe in campo per i dipendenti comunali. Quindi, senza ombra di dubbio, tranquilli tutti quanti, con la trasparenza massima, si fanno i bandi se avessimo bisogno di allargare la quota dei dipendenti. Quindi non abbiamo nemmeno previsto già adesso perché qualcuno ho sentito dire, che assumiamo altri quattro, questo non lo facciamo, non lo faremo se ci sono le condizioni, significa che c'è la possibilità che questa società va avanti e possiamo visto che c'è una richiesta di posti di lavoro, automaticamente come Comune ci doteremo di quelle che sono tutte le procedure idonee per le assunzioni in maniera trasparente, e lo facciamo. Oggi è previsto così. Passiamo al punto 11: perché non è stata proposta contemporaneamente la delibera del regolamento e dell'istituzione dell'ufficio del controllo per la società da costituire? L'abbiamo detto prima, sarà pronta a giorni, credo che al posto di portarla senza averla fatta verificare dai Consiglieri che ci hanno redarguiti in riferimento alla tempistica credo che il regolamento ve lo proporremo e poi lo potremo migliorare insieme e lo porteremo all'attenzione del Consiglio. Per le spese previste per stipendio per 600 mila euro sono onnicomprensive oppure devono aggiungersi gli oneri per i previdenziali? E' superfluo perché è sempre stato onnicomprensivo tutto, quello che è il passaggio delle quote dal comune alla società quindi, è superfluo rispondere però è meglio chiarire le idee a chi ha voluto scrivere questo nel senso di dire che tutti gli oneri che il Comune passa alla società è previsto tutto, anche le spese di gestione, gli oneri previdenziale, è previsto tutto, da questo punto di vista abbiamo dei dipendenti che sono bravi a proporre le cose in maniera completa. Tra 6 mesi si risolverà il problema dei dipendenti ex Multiservice o si differirà semplicemente? Io faccio gli scongiuri ma credo che tutti quanti dobbiamo fare gli scongiuri che questa situazione si possa completare nel giro, io mi auguro di 6 giorni e non di 60 perché la città ha bisogno di risposte, dobbiamo iniziare a lavorare per la città. È probabile che qualcuno non si aspettava nemmeno che oggi stavamo in Consiglio perché la delibera non l'avremo mai fatta, invece siamo qui, abbiamo fatto la delibera, abbiamo sottoposto quello che è il nostro progetto anche in riferimento alla società e vedo che con tanta attenzione anche voi avete dato il vostro contributo in particolare con quelle che sono state le dichiarazioni, anche positive, sul voto di questa delibera, e credo che sicuramente nel tempo possiamo migliorare con un sostanziale confronto non strumentale. L'Amministrazione ha informato la Corte dei Conti della costituzione di una nuova società atteso che la triade commissariale con delibera ha deciso di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario? Io credo che non avendo aumentato nessun capitolo di bilancio in riferimento a quello che è stato il 2013 e la gestione 2014 dove è stato richiesto, da parte della commissione straordinaria, il riequilibrio finanziario, noi non abbiamo aumentato le spese, questa è una preoccupazione che non dovremmo avere, e quindi nel momento in cui la Corte dei Conti andrà a verificare anche questi atti vedrà che il bilancio non è cambiato, i capitoli di spesa non sono stati aumentati, alla fine rispetteremo, perché lo spiegheremo domani anche con atti concreti quello che abbiamo messo in campo per il

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

risanamento finanziario da parte dell'ente. E' legittima la procedura di trasferimento dei 26 dipendenti della Multiservice alla nuova società? Siamo ripetitivi, l'abbiamo detto prima, la legge di stabilità prevede ciò, è una legge dello stato, non è un artificio che abbiamo messo in campo, il trasferimento avverrà in maniera netta, regolare e trasparente giusto. Difettosa mancanza di analisi comparative economica dei servizi. Siamo anche qui ripetitivi giusto perché dobbiamo arrivare a 21 come punto. L'abbiamo detto prima, la cosa economica l'hanno fatta i responsabili, non l'ha fatto nemmeno l'Assessore che sa leggere o il Sindaco che non sa parlare, da questo punto di vista è stato fatto da chi ha le giuste competenze. Mancanza totale nel 2015 di investimento per dotare il personale di mezzi per effettuare i servizi. E questo l'abbiamo detto prima, ci stiamo attrezzando perché l'acquisizione dei beni che sono in capo alla fallita società può essere già una prima risposta concreta a questa domanda perché riteniamo che purtroppo dobbiamo riacquistare mezzi nostri, l'ho dovuto fare per quanto riguarda i parcheggi, per il parcheggio interrato di via Garibaldi, abbiamo dovuto riacquistare i mezzi però anche qui abbiamo valutato l'economicità di questi atti perché andare all'esterno costava molto di più e invece, l'abbiamo fatto in maniera concreta. Adesso si sta facendo la stima di quelli che sono i mezzi, di quello che è la strumentazione che è in capo alla fallita società e faremo una nostra proposta, dopo che la curatela ci indicherà la stima dei prezzi, per acquisire già da subito i mezzi e nel modo più consono e regolare possibile li trasferiremo o li faremo acquisire dalla società direttamente o aumenteremo attraverso questi mezzi il capitale sociale della società e quindi, possiamo anche qui stare tranquilli e dare una risposta agli amici che ce l'hanno richiesto. Capitale sociale ed amministratore unico. Abbiamo detto che i 10mila euro non servono per dotare la società di strumenti o di fare acquisti ma tutto quello che viene dato alla società è direttamente dal comune, quindi è il comune che nel trasferire i soldi alla società ha previsto tutto, quindi il materiale, i mezzi, tutto quello di cui la società ha bisogno per erogare i servizi alla città. La proposta così come presentata non risolve in modo certo e duraturo il problema dei lavoratori né riduce le tasse per i cittadini. Non ho la sfera di cristallo per verificare quella che potrà essere domani una riduzione di tasse per i cittadini né tanto meno la previsione di spese maggiori perché possiamo prevedere anche eventi straordinari perché alla società verranno solo trasferite le azioni ordinarie, le straordinarietà che avvengono sul territorio sono cose non prevedibili né da parte mia né da parte degli altri ma sicuramente posso assicurare che l'obiettivo principale da parte di questa maggioranza è quello di arrivare, nel corso del 2015, a dare una risposta seria ai nostri concittadini con una riduzione delle tasse perché riteniamo che sia possibile ridurre i costi. Lo stiamo facendo, l'abbiamo fatto. Partendo da una riduzione dei costi, da un'efficienza, sicuramente riusciremo a dare, e mi auguro già con il 2015, una riduzione delle tasse. Sono stato chiaro? E' difficile da parte mia, probabilmente non ho un modo di esprimermi che convince tutti però se non sono stato chiaro e volete farmi qualche altra domanda o volete qualche altro chiarimento in riferimento anche alla nota del Consigliere Greco sono qui a vostra disposizione. Grazie.

CONSIGLIERE BARILE CLAUDIO: Al di là del fatto che tutti questi punti elencati dal Sindaco presentati dalla "città che vogliamo", erano già stati esaurientemente spiegati sia dal Sindaco che dall'Assessore di riferimento prima, ma nella presentazione di questi punti vedo a livello di ostruzionismo rispetto a quello che potrebbe essere un'azione amministrativa. Cioè dico, se queste cose venivano presentate prima durante il dibattito che abbiamo fatto politico, amministrativo e tecnico credo che tutti questi quesiti, tutti questi punti venivano chiariti e quindi, penso che "la città che vogliamo" poteva dare un voto positivo rispetto a quella che noi riteniamo sia una delibera che aiuterà il paese nonché i tanti lavoratori che oggi sono presenti in aula. Credo che oggi "la città che vogliamo" ha perso un'occasione per dimostrare di essere vicina alla cittadinanza e ai lavoratori. Faccio un'altra riflessione che non è da poco, credo che anche la maggioranza debba aprire un dibattito anche politico all'interno per decidere come continuare questa amministrazione. Mi sarei immaginato un voto unanime rispetto a questa delibera e voglio sottolineare che gran parte della minoranza anche con le loro perplessità espresse durante il dibattito politico alla fine, per un senso di responsabilità rispetto a quelle che sono le esigenze dei lavoratori e al fatto che il paese oggi soffre per la mancanza di servizi, credo che ci siano delle difficoltà non è che lo diciamo noi, è sotto gli

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

occhi di tutti. Credo che questo era uno strumento proprio per venire incontro alle esigenze sia dei cittadini che dei lavoratori.

SINDACO - Fare politica in questo momento con una delibera così importante non è il caso, però giustamente se le risposte non sono state soddisfacenti allora, mantenere il voto negativo da parte del Presidente del Consiglio, altrimenti visto che abbiamo chiarito in larga parte quelli che sono i dubbi mi aspetterei un voto diverso su questa delibera.

CONSIGLIERE D'ONOFRIO MASSIMO: Dichiarazione di voto. Ringrazio l'Amministrazione che ci ha tranquillizzati con l'ulteriore intervento, come dicevo prima mi sentivo anche abbastanza sereno nel merito, prima della nota della "città che vogliamo" adesso do un voto favorevole con più serenità, però urge una risposta sul tema da parte dell'altro Consigliere della "città che vogliamo" perché credo che una bomba ad orologeria lanciata all'ultimo secondo in un Consiglio Comunale così importante sul quale c'è stato uno sforzo apprezzato dell'Amministrazione a chiarire ulteriormente questi temi, secondo me merita un voto favorevole anche dalla "città che vogliamo" sull'argomento. Che non si creda alle parole di un Sindaco, al di là della rivalità politica sia abbastanza grave, qui non si contesta l'azione amministrativa, qui ci sono delle contestazioni specifiche, alle quali un Sindaco, non il Sindaco di questo paese, un Sindaco, un uomo dello stato ha dato delle risposte e credo che al di là delle perplessità manifestate dai Consiglieri del PD che hanno rafforzato la loro linea di approfondimento, qui ci sono delle risposte chiare, nette, punto per punto. Quindi, o uno si fida e crede nelle istituzioni da istituzione quale è il Consigliere perché è Presidente del Consiglio oppure dice che non crede a quanto detto da un amministratore e quindi voterà contro o come riterrà di fare. Deciderà lui. Per quanto ci riguarda confermiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE - Per quello che mi riguarda le risposte del Sindaco hanno, rispetto a un punto, messo in chiaro come dire, il riconoscimento di un rilievo, è stato in qualche modo accettato tant'è che si apre la possibilità di avere un ulteriore tempo quindi, era come dire una critica che è stata in qualche modo rimossa e questo, ne devo dare atto al Sindaco, pone a me un problema anche di coscienza perché quando affrontiamo questi ragionamenti, io credo che in ognuno di noi c'è sempre un dilemma, al di là di quelle che sono le questioni relativamente ai problemi di carattere sociale, economico amministrativo rispetto alla metodologia e alle cose che erano per quanto riguarda il modo in cui ci siamo arrivati c'era qualche punto almeno sul principio di trasparenza. Il Sindaco annunciando qui che rivede la tempistica e riapre, tramite la determina, ha dato già una risposta e questo mi pone nella possibilità, fermo restando alcune perplessità che sono nell'ordine del contenuto della stessa proposta, di rivedere la posizione e di annunciare un voto di astensione che serve a essere di sprone per il proseguo dell'attività della stessa amministrazione e della società ed è una apertura di credito rispetto a quelle che sono state anche le risposte che Sindaco in questa sede ha praticamente affermato. Ne prendiamo atto. Come ho anche ascoltato alcune delle modifiche che ci sono state nella rettifica da parte dell'Assessore e quindi, ci apriamo capacità di risolvere e di rispondere anche nel tempo. E su questo il rilievo fatto sul capitale era dei 10 mila, se viene meno andiamo di nuovo ad affrontare la ricapitalizzazione, andiamo di nuovo dal notaio. Quindi, non è strumentale, è per evitare che ci siano ulteriori spese che queste domande sono state poste. Ed è questa la sede nella quale noi dovevamo porle. Poi ripeto, tutti avete sollevato delle perplessità, tutti avete fatto qualche richiesta di chiarimento, non ho capito perché questo diventa il casus belli. Per quanto riguarda il resto, poi vedremo nelle successive fasi dell'evoluzione dei tempi e delle cose, quale sarà il giudizio finale. Credo di avere chiarito che non era strumentale e che rispetto ad alcune cose, rispetto al credito dato nella risposta del Sindaco, in qualche modo questo ci pone nella condizione di dare un voto di astensione perché c'è stata una modifica per quello che riguarda la metodologia.

Mettiamo ai voti la proposta così come richiesto dall'Assessore La Femina che con un emendamento proposto in sede successiva di intervento di eliminare l'Art. 2 comma 7 modifica Art. 6 dell'atto costitutivo, quindi, la delibera così come viene proposta la mettiamo ai voti.

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

Chi è favorevole?

Presenti numero: 19

Favorevoli numero: 16

Astenuti numero 3: Donato, Fiore e Grillo.

SEGRETARIO GENERALE: L'ha detto prima, è un emendamento in due, cioè la modifica del 2016 in 2015 e l'eliminazione del comma 7 dell'Art. 2 che fa riferimento alla gestione dei servizi pubblici locali.

PRESIDENTE - L'emendamento così come proposto dall'Assessore La Femina viene approvato dal Consiglio.

Adesso si passa alla votazione della proposta completa di delibera così come presentata nell'Ordine del Giorno con l'emendamento approvato.

Chi è favorevole?

Presenti numero 19

Favorevoli numero: 16

Astenuti numero 3: Donato, Fiore e Grillo.

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

Presenti numero 19

Favorevoli numero 16

Astenuti numero 3: Donato, Fiore e Grillo.

ALLE ORE 15:07 LA SEDUTA E' SCIOLTA.

Secondo la proposta agli atti (n. 124 del registro), istruita dal Responsabile di Settore, d.ssa Rosa Ferraioli, e sulla quale sono stati espressi:

- A. Parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi del art. 49 D.L.gs 18 agosto 2000 – n. 267-, dal Capo Settore Finanziario
- B. Parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi del art. 49 D.L.gs 18 agosto 2000 – n. 267-, dal Ragioniere Capo.

Predisposta nei seguenti termini:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

L'*in house providing* (espressione utilizzata per la prima volta nel libro bianco del 1998 dalla Commissione Europea in riferimento al settore degli appalti pubblici) costituisce un modello organizzativo, avente come riferimenti giuridici principalmente la normativa e la giurisprudenza comunitaria, in cui la pubblica amministrazione provvede da sé al perseguimento degli scopi pubblici nell'ambito del suo potere di auto-organizzazione e del principio comunitario di autonomia istituzionale.

L'affidamento *in house providing* può riguardare:

- i servizi strumentali;
- i servizi pubblici locali, di cui non si tratterà in questa sede.

Come tutti gli affidamenti per i quali l'ente intende rivolgersi a soggetti esterni, anche gli affidamenti *in house providing* sottostanno a regole precise dettate sia dal legislatore comunitario che nazionale e delle quali l'Ente che intende procedere all'affidamento deve tenere conto nel predisporre il proprio provvedimento.

Nella specie:

- la normativa e la giurisprudenza comunitaria:
 - la **Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, che abroga la direttiva 2004/18/CE (COM (2011) 896)**; essa, per la prima volta, traduce in un dato normativo gli elementi di principio dettati a suo tempo dalla sentenza Teckal (18.11.1999) e sviluppati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea in materia di affidamenti *in house*. In particolare, l'articolo 12 di tale Direttiva stabilisce le condizioni che consentono l'esclusione di un appalto pubblico dall'ambito applicativo di tale normativa, ovvero i casi in cui è possibile ricorrere all'affidamento *in house*;

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

- le seguenti **sentenze della Corte di Giustizia Europea**, che tentano di individuare il difficile punto di equilibrio fra i principi a tutela della libera concorrenza ed il potere di auto-organizzazione riconosciuto alle amministrazioni pubbliche degli Stati membri:
 - la cosiddetta sentenza Teckal (Corte Giustizia Europea 18.11.1999 sentenza 107/98);
 - la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 6.4.2006 (Corte Giustizia I Sezione causa c-410-04)
- normativa e giurisprudenza italiana:
 - **Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 8756 del 15.6.2002;**
 - **D.L. 223/2006 convertito con L. 248/2006, articolo 13;**
 - **D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008, articolo 18;**
 - **D.L. 138/2011 convertito con L. 148/2011, articolo 3-bis;**
 - **D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, articolo 4;**
 - **la Legge di Stabilità 2014 nelle parti riguardanti le Società e gli organismi partecipati (commi 550 e seguenti dell'articolo 1);**
 - **numerose sentenze del Consiglio di Stato, del T.A.R. e della Corte dei Conti sono intervenute sull'argomento dettagliandone le modalità applicative.**

Il ricorso all'affidamento *in house*, in quanto derogatorio rispetto al metodo di scelta del contraente mediante gara pubblica, ha dei limiti ben delineati e rigorosi.

Tali limiti, stabiliti *ab origine* dalla cosiddetta "Sentenza Teckal" (1999) sopracitata ed adesso tradotti in norma dall'articolo 12 della Direttiva del Parlamento Europeo del 15.1.2014, sono stati, in questo frangente temporale, confermati anche dalla giurisprudenza italiana, che ha inteso comprimere l'utilizzo di questa tipologia di affidamenti, consentendo alla pubblica amministrazione di ricorrere, legittimamente, agli affidamenti *in house* solo se sussistono le seguenti condizioni:

1. l'esercizio da parte dell'ente committente, sul soggetto affidatario, di un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri servizi. Il "controllo analogo rappresenta pertanto uno dei cardini della legittimità degli affidamenti *in house* (Corte di Giustizia Europea sentenza 18.11.1999, causa C-107/98 e sentenza 11.5.2006 causa C-340/04). Esso consiste in un controllo effettivo e non solo formale o apparente, analogo a quello esercitato dalla P.A. sulle proprie strutture, da realizzarsi mediante i seguenti fattori:
 - a. il controllo del bilancio;
 - b. il controllo sulla qualità dell'amministrazione societaria;
 - c. la spettanza di poteri ispettivi diretti e concreti;
 - d. la totale dipendenza dell'affidatario diretto in tema di strategie e politiche aziendali;

Il Comune di Pagani ha disciplinato le modalità di esercizio del "controllo analogo" da esercitare sulle proprie società *in house* con le deliberazioni di Giunta Comunale: N.185 del 25.05.2006 e N. 170 del 29.07.2009

2. la realizzazione, da parte del soggetto affidatario, della propria attività con l'ente committente che la controlla. Tale misura impone un rapporto di stretta strumentalità fra le attività dell'impresa *in house* e le esigenze pubbliche che l'ente controllante è chiamato a soddisfare.

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

Sul concetto di "propria attività" si segnala che:

- il cd. **decreto Bersani (D.L. n. 223/2006 convertito con L. 248/2006, articolo 13)** stabilisce che le società strumentali devono operare esclusivamente con gli enti costituenti (o partecipanti o affidanti) e non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara e non possono partecipare ad altre Società o enti.
 - secondo il diritto comunitario è possibile, per le Società in house, una marginale attività non rivolta all'ente/agli enti di riferimento. La citata Direttiva del Parlamento Europeo sugli appalti del 15.1.2014, all'articolo 12, ha infatti fissato nell'80% la percentuale di attività societaria che deve essere rivolta all'Amministrazione controllante;
3. Assunzione dell'onere, da parte della P.A., della dimostrazione dell'effettiva sussistenza delle circostanze eccezionali che giustificano la deroga alle regole in materia di appalti pubblici in quanto non confacenti ai fini dell'ente. L'accertamento dei presupposti per la configurabilità dell'*in-house providing*, pertanto, va sempre condotto in concreto ed in modo rigoroso.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, l'affidamento *in house* è possibile solo in favore di società a capitale interamente pubblico ex **art. 4, commi 7 e 8, del D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012**, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house.

Tale condizione sussisteva, in effetti, anche prima dell'entrata in vigore del D.L. 95/2012, in quanto discendeva dal fatto che il controllo analogo non può essere esercitato su una Società ove sia presente capitale privato capace di esercitare diritto di veto sulle decisioni assunte. La Direttiva del Parlamento Europeo sugli appalti del 15.1.2014 tuttavia introduce la possibilità di partecipazione di capitali privati in Società *in house*, purché in misura che non comporti potere di controllo o di veto, cioè a condizione che tali capitali privati non consentano un'influenza determinante su tali Società.

Sempre ai sensi del **D.L. 95/2012, art. 4 comma 6**, è vietato l'affidamento *in house* nei confronti di enti di diritto privato (Fondazioni e Associazioni di cui agli articoli 11-42 del Codice civile). L'acquisizione di beni e servizi da tali organismi deve infatti avvenire esclusivamente in base a procedure ad evidenza pubblica.

Sono, tuttavia, consentiti, ai sensi del sopracitato comma 6, affidamenti diretti in favore di associazioni di promozione sociale, enti di volontariato, associazioni sportive dilettantistiche, organizzazioni non governative e cooperative sociali.

Riassumendo, l'affidamento *in house* determina un rapporto tra Società ed Amministrazione non riconducibile ad un rapporto contrattuale tra due soggetti autonomi e distinti, bensì ad un'ipotesi di "delegazione interorganica" nella quale la Società esterna presenta caratteristiche tali da poterla qualificare come "*longa manus*" dell'ente stesso, come uno dei servizi propri dell'amministrazione stessa; in tale ipotesi pertanto non è necessario che la P.A., per l'affidamento dei servizi, proceda con gara pubblica (Adunanza Plenaria Consiglio di Stato 1/2008).

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

La P.A., per quanto qui di nostro interesse, può ricorrere all'affidamento *in house* per l'acquisizione di beni e servizi strumentali in funzione della sua attività e per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di sua competenza.

Si tratta, pertanto, di attività accessorie, complementari e funzionali rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali proprie della P.A.

Per giungere ad un corretto affidamento *in house* è necessario rispettare la finalità e l'oggetto sociale di ciascuna Società alla quale si intende ricorrere, onde evitare di stravolgerne la natura e di esporre la stessa, ma anche l'ente, ad eventuali responsabilità.

La verifica dell'oggetto sociale non è solo necessaria per procedere all'eventuale affidamento, ma diviene indispensabile anche per il rispetto di quanto imposto dall'**art. 3, comma 27 e segg. della L. 244/2007 (Finanziaria 2008)**, che richiede agli enti locali di verificare se le partecipazioni societarie detenute effettivamente perseguano le finalità istituzionali dell'ente ed, in caso contrario, dismettere tali partecipazioni.

Ciò premesso, occorre rilevare come le disposizioni contenute nei provvedimenti approvati alla fine del 2013 - **art. 1, commi da 550 a 569, della Legge n. 147/2013 (c.d. Legge di Stabilità 2014)**, segnano un deciso cambiamento, da parte del legislatore, delle modalità con cui si intende affrontare le numerose criticità legate alle società locali, aziende speciali ed istituzioni.

In particolare, per quel che interessa in questa sede, si prende atto dell'**abrogazione, ad opera del comma 562 della Legge di Stabilità 2014, dei commi 1, 2, 3, 3-sexies, 9, 10 e 11 dell'art. 4 del D.L. 95/2012**, che prevedevano lo scioglimento o la privatizzazione delle c.d. "società strumentali", cioè di quelle realtà che nel 2011 avevano conseguito un fatturato da prestazioni di servizi nei confronti di pubbliche amministrazioni superiore al 90% del volume complessivo dei ricavi.

Sopravvivono invece, fra gli altri, **i commi 7 e 8 dello stesso articolo**, che sanciscono rispettivamente:

- la regola secondo la quale le pubbliche amministrazioni dall'01/01/2014 acquisiscono sul mercato tramite gara i beni e servizi strumentali alla propria attività;
- l'eccezione alla suddetta regola, secondo la quale, come già accennato in precedenza, a decorrere dalla stessa data, l'affidamento diretto può avvenire solo a favore di società "*in house*", conformi a quanto stabilito dalla giurisprudenza comunitaria.

Il legislatore pone così termine ad un lungo dibattito che aveva portato alcune Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti (Campania, Liguria e Abruzzo) a considerare il comma 8 dell'art. 4 della "spending review" come una norma speciale per le società "*in house*", mentre altre a ritenere (Lombardia e Puglia), anche a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 229 del 16/07/2013, che il principio sancito dal comma 8 poteva essere invocato solo nel caso di sussistenza di peculiari caratteristiche che non rendessero possibile all'Amministrazione pubblica controllante un efficace e utile ricorso al mercato. Dunque, con l'abrogazione di buona parte dell'art. 4 della "spending review", le società strumentali *in house* degli enti locali tornano ad avere piena legittimità ed il nostro

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

ordinamento interno si riallinea ai principi affermati dalla giurisprudenza comunitaria, secondo la quale *l'in house providing* è un modello organizzativo a cui le Amministrazioni pubbliche possono legittimamente ricorrere.

Un'altra importante novità è rappresentata **dall'abrogazione, ad opera del comma 561 della recente Legge di Stabilità, dell'art. 14, comma 32, del D.L. 78/2010**, cioè di quella norma che aveva destato preoccupazione agli amministratori locali di Comuni di piccole dimensioni. Tale norma, infatti, imponeva:

- ai Comuni con meno di 30.000 abitanti di mettere in liquidazione le proprie società partecipate o di cederne le quote entro il 30/09/2013;
- ai Comuni con popolazione compresa fra 30.000 e 50.000 abitanti di mantenere la partecipazione al massimo in una sola società.

Il **comma 553**, poi, stabilisce che *"A decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui al comma 550 a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato"*. Quindi, le società strumentali non potranno più esimersi dal verificare preventivamente se i prezzi praticati agli enti soci sono più competitivi rispetto a quelli di mercato; tale circostanza, nella maggior parte dei casi, dovrebbe comunque sussistere, poiché queste società, in genere, non hanno come finalità principale quella del lucro, ma perseguono finalità pubbliche, attraverso l'erogazione di prestazioni agli enti soci e l'ottenimento di corrispettivi sufficienti a coprire i soli costi di gestione.

I **commi 563-569 della Legge di Stabilità**, inoltre, reintroducono nel nostro ordinamento la possibilità di attivare processi di mobilità del personale fra società pubbliche, possibilità che era stata prevista originariamente dal D.L. 101/2013, per essere poi stralciata in sede di conversione. La previsione appare piuttosto utile, soprattutto in un contesto macroeconomico come quello attuale, nel quale è sicuramente preferibile ricollocare le risorse umane là dove vi sono maggiori necessità.

Pertanto, dal 1° gennaio scorso le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA indicate all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 o dai loro enti strumentali, possono accordarsi tra di loro per realizzare, anche senza il consenso del lavoratore, processi di mobilità di personale anche in servizio all'01/01/2014, in relazione ai propri fabbisogni.

I suddetti processi di mobilità:

- necessitano della previa informativa alle rappresentanze sindacali operanti presso la società e alle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL dalla stessa applicato;
- devono essere attuati nel rispetto dell'ordinamento professionale;
- non possono comportare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

- non possono avvenire tra le società partecipate e gli enti pubblici soci delle stesse;
- non possono essere attuati dalle società quotate e dalle società dalle stesse controllate;
- devono garantire ai lavoratori i diritti previsti dal comma 1 e 3 dell'art. 2112 del Codice Civile.

Le P.A. che esercitano l'attività di controllo sulle società sono tenuti ad adottare atti d'indirizzo volti a favorire l'acquisizione di personale mediante le suddette procedure di mobilità ed evitare, quindi, che le società avviino nuove procedure di reclutamento di risorse umane. Gli atti d'indirizzo devono tener conto delle esigenze di riorganizzazione delle funzioni e dei servizi esternalizzati, di razionalizzazione delle spese e di risanamento economico-finanziario secondo appositi piani industriali. In tal senso, il Comune di Pagani, con **deliberazione di Giunta n. 195 del 12.12.2014**, ha ritenuto opportuno adottare atto di indirizzo in tal senso.

Le società che rilevino eccedenze di personale o che presentino un'incidenza delle spese di personale pari o superiore al 50% delle spese correnti, inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali operanti presso la società e alle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL dalla stessa applicato. L'informativa deve individuare il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni devono essere comunicate anche al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le posizioni che vengono dichiarate eccedentarie non possono essere ripristinate nella dotazione di personale, neanche mediante nuove assunzioni. Si applicano le disposizioni dell'art. 14 comma 7 del D.L. 95/2012.

La norma non prevede che la suddetta informativa debba essere comunicata dalla società anche all'ente controllante. Ciò tuttavia appare necessario, in quanto il **comma 566** prevede che entro 10 giorni dal ricevimento dell'informativa, l'ente controllante proceda alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero, presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali con le modalità previste dal comma 563. Il **comma 567-bis** precisa che la riallocazione del personale deve concludersi entro 60 giorni dall'avvio della procedura. Quindi, una volta che la società abbia rilevato eccedenze di personale ai sensi del 565, s'innesci un meccanismo che è sostanzialmente finalizzato a ridurre il costo del personale nella singola società, sia tramite riduzione dell'orario di lavoro dei dipendenti, che per mezzo del trasferimento di parte di essi ad altre società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa PA.

Ai sensi del comma 567 la mobilità sopra illustrata, oltre che a poter essere legittimamente realizzata senza il consenso del lavoratore, può addirittura portare a forme di trasferimento dei dipendenti in esubero presso altre società dello stesso tipo operanti anche al di fuori del territorio della Regione ove ha sede la società interessata dalle eccedenze di personale, previa conclusione di accordi collettivi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative. Dal tenore letterale della norma pare la mobilità possa quindi avvenire anche fra società partecipate da Amministrazioni pubbliche diverse.

Per favorire la mobilità fra società controllate, è anche previsto che quelle interessate da eccedenze di personale possono farsi carico, per un periodo massimo di 3 anni, di una quota non superiore al 30% del trattamento economico del personale trasferito, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le eventuali somme corrisposte non concorrono alla formazione del reddito

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

imponibile ai fini delle imposte sul reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive della società che accoglie i dipendenti in mobilità.

Appare opportuno, in riferimento alla mobilità di personale tra società pubbliche, richiamare la recentissima sentenza del TAR Lecce n. 2986/2014

Effettuata la sopraestesa disamina normativa e giurisprudenziale, e considerato che:

- la Multiservice a s.u., interamente partecipata dal Comune di Pagani, ed affidataria di vari servizi, è stata dichiarata fallita, ai sensi dell'art. 97 della L.F. s.m.i., giusto decreto del Tribunale di Nocera Inferiore n. 49/2013, per cui sono stati risolti tutti i contratti di affidamento di servizi, tornati, di conseguenza, in capo all'Ente;
- con deliberazione n. 92 del 23.07.2014, avente ad oggetto "Costituzione Società partecipata o Azienda Speciale - Atto di Indirizzo", l'Amministrazione comunale manifestava il proprio intento a programmare la possibilità di costituire una società partecipata o una azienda speciale che producesse servizi come previsti all'art. 3, comma 27, della legge finanziaria 2008;

Dato atto che:

- con determinazione n. 858 del 24.09.2014 si affidava all'avv. Fabrizio Fezza servizio di tipo professionale di alta specializzazione per la costituzione di una società di servizi;
- in esecuzione della sopracitata determinazione, l'avv. Fabrizio Fezza trasmetteva idonea relazione inviata dallo stesso in data 2 ottobre 2014 a mezzo PEC: protocollo@comunedipagani.legalmail.it, dalla quale si evince che nulla osta alla costituzione di una società interamente partecipata dal Comune di Pagani;
- con determinazione n. 1157/2014 si affidava al dr. Pietro Antonio Vitiello servizio di tipo professionale finalizzato allo svolgimento di un'analisi e comparazione giuridica/economica dei servizi che potessero essere svolti dalla costituenda società, nell'immediato, con relativi business plan, oltre alla redazione di bozza di statuto e di atto costitutivo della società, con analisi di funzionamento e costi di gestione amministrativa e di costituzione;

Richiamati e visti la bozza di statuto e di atto costitutivo della società interamente pubblica "Pagani Servizi s.r.l." e il Piano Industriale della medesima società, redatti dal predetto dr. Pietro Antonio Vitiello, di cui si condividono pienamente i contenuti e le motivazioni, anche per quanto riguarda il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, nonché le valutazioni di congruità dal medesimo effettuate;

Richiamato, altresì, il parere prot. gen. n. 38899 del 23.12.2014 a firma dei responsabili interessati;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- Di approvare la costituzione della società interamente pubblica e con socio unico "Pagani Servizi s.r.l.";
- Di approvare la bozza di statuto, formata da n. 15 articoli, che allegata alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;
- Di approvare la bozza di atto costitutivo, formato da n. 8 articoli, che allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

- Di conferire alla neo costituita società interamente pubblica "Pagani Servizi s.r.l." i seguenti servizi:
 1. manutenzione strade, edifici pubblici, verde pubblico, illuminazione votiva;
 2. pubbliche affissioni;
 3. controllo aree di sosta a pagamento;
- Di approvare il piano finanziario, che allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;
- Di autorizzare il Sindaco *protempore* alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della società interamente pubblica "Pagani Servizi s.r.l.";
- Di demandare ai Responsabili di Settore, ciascuno per quanto di competenza, gli adempimenti consequenziali.

Il Funzionario Istruttore

F/to: d.ssa Rosa Ferraioli

IL CONSIGLIO

Letta e fatta propria la relazione predisposta dal Funzionario Istruttore;

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso con verbale n. 89 del 23.12.2014 , trasmesso con nota prot. gen. n. 38898 del 23.12.2014;

Acquisiti, altresì, i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Presidente mette ai voti la proposta di emendamento dell'Assessore La Femina di eliminare il comma 7 dell'Art. 2 dell'Atto costitutivo e la modifica dell'art. 6 nel senso che il primo esercizio si chiude il 31 dicembre 2015 e non 2016.

Presenti 19 Consiglieri, Assenti 6 (Califano, Capossela, Cascone, Fezza, Greco, Tortora Gianluca)

Con voti favorevoli 16, Astenuti 3 (Donato, Fiore, Grillo), l'emendamento viene approvato;

Si passa successivamente alla votazione dell'atto deliberativo come emendato;

Con voti favorevoli 16, Astenuti 3 (Donato, Fiore e Grillo), espressi per alzata di mano, secondo il risultato proclamato dal Presidente;

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Oggetto:

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

- Di approvare la costituzione della società interamente pubblica e con socio unico "Pagani Servizi s.r.l.";
- Di approvare la bozza di statuto, formata da n. 15 articoli, che allegata alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;
- Di approvare la bozza di atto costitutivo, formato da n. 8 articoli, che allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;
- Di conferire alla neo costituita società interamente pubblica "Pagani Servizi s.r.l." i seguenti servizi:
 1. manutenzione strade, edifici pubblici, verde pubblico, illuminazione votiva;
 2. pubbliche affissioni;
 3. controllo aree di sosta a pagamento;
- Di approvare il piano finanziario, che allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;
- Di autorizzare il Sindaco *protempore* alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della società interamente pubblica "Pagani Servizi s.r.l.";

Dopo di tanto il Presidente mette in votazione l'immediata esecutività dell'atto de quo;

IL CONSIGLIO

Presenti 19 Consiglieri, Assenti 6 (Califano, Capossela, Cascone, Fezza, Greco, Tortora Gianluca)

Con voti favorevoli 16, Astenuti 3 (Donato, Fiore e Grillo), espressi per alzata di mano, secondo il risultato proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267;

Il presente provvedimento è inserito, successivamente alla scadenza dei termini di pubblicazione all'albo pretorio on line, nei relativi archivi **on line, trattandosi di atto non soggetto alla tutela del cd "diritto all'oblio"**;

Oggetto:
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO
DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE



COMUNE di PAGANI
Provincia di Salerno

Proposta di Consiglio Comunale

Il Funzionario Istruttore F/to: Dr.ssa Rosa Ferraioli

L'Assessore al ramo F/to: Dr. Raffaele La Femina

Proposta n. 124 del 22/12/2014

Registro delle proposte

D.Lgs 18.8.2000 n. 267 – Pareri – Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 103 del 29/12/2014 avente ad oggetto : SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, E A SOCIO UNICO DENOMINATA PAGANI SERVIZI S.R.L.' - COSTITUZIONE

Parere in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, D.L.vo 267/2000.

SETTORE FINANZIARIO

Si esprime parere Favorevole

Si esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:

—

Il Responsabile del Settore
F/to: Dr.ssa Rosa Ferraioli

Parere in merito alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1.

U.O. Contabilità Generale e controllo di gestione

Si esprime parere Favorevole

Si esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:

Per l'imputazione delle spese e della copertura finanziaria al Cap. _____ del bilancio
_____ che presenta la seguente disponibilità:

Somma stanziata	€ _____
Somme impegnate.....	€ _____
Somma pagate	€ _____
Somma presente atto.....	€ _____
Somma disponibile.....	€ _____

Impegno n° _____

Li' 23/12/2014

Il Responsabile del Settore
F/to: Dr.ssa Rosa Ferraioli

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
F/to Donato Antonio

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Monica Siani

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme relazione del Messo Comunale, si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio on line per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124 del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267.

Il Messo Comunale
Firmato come in originale

Il Segretario generale
Firmato come in originale

Pagani,

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ai sensi :

- Dell' art. 134 comma 3 del D.lgs 18.8.2000 n. 267;
 Dell' art. 134 comma 4 del D.lgs 18.8.2000 n. 267;

Il Segretario Generale
Firmato come in originale

copia

Il Responsabile Incaricato

Pagani, lì

p.c.c.

Firma

Pagani, lì

